



## Appennino pistoiese Anello dell'Acquerino Domenica 7 novembre 2021



**Capogita:** Matteo Del Santo, Sergio Gaglioti

**Classificazione:** E

**Tempo di percorrenza:** 6 ore complessive comprese le soste

**Dislivello:** 500 m

**Lunghezza:** 12 km

**Mezzo di trasporto:** il luogo di partenza sarà raggiunto in autonomia con auto proprie

**Ora e luogo di ritrovo:** Ritrovo **ore 7.15** Parcheggio nei pressi del semaforo di San Giuliano T.

**NOTE ANTI COVID-19:** Prendere visione delle Note operative partecipanti e compilare e firmare il Modulo di autodichiarazione da consegnare al momento del ritrovo

**Caratteristiche del percorso:** escursione ad anello, con partenza ed arrivo a Ponte a Rigoli, completamente immersa nei boschi di faggio e di abete, di grande interesse ambientale.

Si raccomandano scarponcini da trekking ed abbigliamento da escursionismo (a strati con possibilità di alleggerirsi durante le salite e coprirsi durante le soste). Pranzo al sacco e scorta di acqua da almeno 1 l.

**Quota di partecipazione:** € 10 per i soli non soci Cai comprensiva della quota di assicurazione obbligatoria.

La quota potrà essere versata in sede oppure tramite bonifico bancario a CAI PISA - IBAN IT30 R069 1514 0000 0000 0036 180 Filiale Banca del Monte di Lucca S.p.A. - succursale di Pisa (in questo caso inviare ricevuta ai capogita).

Per info ed iscrizioni:

sede Cai-Sezione di Pisa via del Chiassatello 38 (presso corte SANAC) Pisa il venerdì ore 21-22.30

Matteo Del Santo [matteodelsanto@virgilio.it](mailto:matteodelsanto@virgilio.it) - Sergio Gaglioti [esegi1969@gmail.com](mailto:esegi1969@gmail.com)

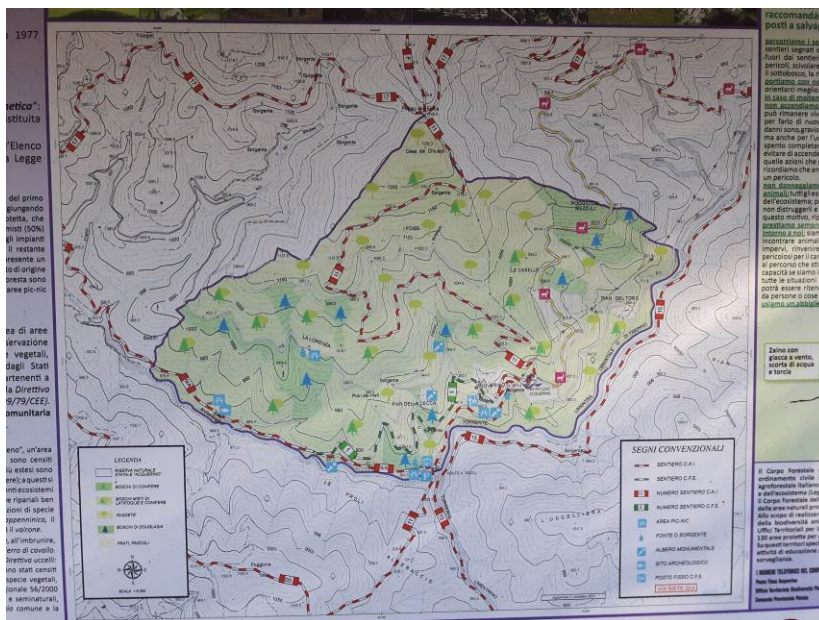
## DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Lasciate le auto nel vasto spiazzo sterrato in **località Ponte a Rigoli** (841 m), imbocchiamo l'ampio sentiero che costeggia in salita il **torrente Limentra**.

Raggiungiamo il **rifugio Faggione** (apertura solo estiva) e continuiamo in maniera un poco più ripida sul sentiero Cai 17 che porta al crocevia di **Poggio alla Forca**, un incrocio con cinque diramazioni situato a 1.192 m, punto più alto del nostro itinerario.

Iniziamo quindi la lunga e facile discesa, sempre immersi nel bosco di faggio e di abete, fino ad inserirci su una strada altomedievale o antecedente che univa la pianura pistoiese con quella padana.

Superato un facile guado, proseguiamo nel bosco fino a tornare al punto di partenza.



## L'ABETE DOUGLAS



Originario del nord America, l'abete Douglas giunse in Europa nella prima metà dell'Ottocento, piantato inizialmente per scopi ornamentali.

In Italia, a partire dai primi decenni del Novecento, fu utilizzato per rimboschire ampi settori dell'appennino toscano soprattutto per il suo rapido accrescimento e la capacità di adattamento.

In zone piovose e fresche, come nella foresta dell'Acquerino, raggiunge altezze considerevoli (fino a 30-35 m).

Le foglie aghiformi, se strofinate, emanano un gradevolissimo profumo di limone.